

Percorso di catechesi 4°elementare (Anno 2015)

3° Tappa

IL PERDONO CHE RIALZA

Obbiettivi:

- Impegnarsi, in famiglia, a sviluppare gesti e atteggiamenti di accoglienza, incontro e perdono
- Far capire ai bambini chi sono i veri amici e che cosa si deve fare per costruire relazioni di amicizia
- Scoprire che Gesù è l'amico di tutti, che predilige i più piccoli e i più deboli e va in cerca di chi è perduto per offrirgli il dono del perdono

Una storia per riflettere

I chiodi nella staccionata

“...C'era una volta un ragazzo con un brutto carattere. Suo padre gli diede un sacchetto di chiodi e gli disse di piantarne uno nello steccato del giardino ogni volta che avesse perso la pazienza e litigato con qualcuno.

Il primo giorno il ragazzo piantò 37 chiodi nello steccato. Nelle settimane seguenti, imparò a controllarsi e il numero di chiodi piantati nello steccato diminuì giorno per giorno: aveva scoperto che era più facile controllarsi che piantare i chiodi.

Finalmente arrivò un giorno in cui il ragazzo non piantò alcun chiodo nello steccato. Allora andò dal padre e gli disse che per quel giorno non aveva piantato alcun chiodo.

Il padre allora gli disse di levare un chiodo dallo steccato per ogni giorno in cui non aveva perso la pazienza e litigato con qualcuno. I giorni passarono e finalmente il ragazzo poté dire al padre che aveva levato tutti i chiodi dallo steccato.

Il padre portò il ragazzo davanti allo steccato e gli disse: “Figlio mio, ti sei comportato bene ma guarda quanti buchi ci sono nello steccato. Lo steccato non sarà mai più come prima.

Quando litighi con qualcuno e gli dici qualcosa di brutto, gli lasci una ferita come queste. Puoi piantare un coltello in un uomo, e poi levarlo, ma rimarrà sempre una ferita. Non importa quante volte ti scuserai, la ferita rimarrà...”

Sul viso del ragazzo scese la tristezza ma il padre proseguì: “Ecco, prendi questi semi. Ogni volta che dirai parole d'amore e di comprensione pianta un seme nel giardino. Quando saranno cresciuti con i rami potrai ricostruire lo steccato come nuovo e ricordati di ringraziare Dio quando potrai godere della compagnia dei tuoi amici all'ombra delle piante che saranno cresciute”.

Non è possibile, quindi, cancellare quello che abbiamo detto o fatto come non è possibile eliminare il buco dallo steccato, tuttavia, possiamo imparare a chiedere scusa per gli errori che commettiamo e cercare di fare del nostro meglio per non commetterli nuovamente e creare qualcosa di nuovo.

Un video per riflettere

Al seguente link è possibile vedere il cortometraggio The gift:

[The gift – Il cortometraggio animato che vi conquisterà il cuore – Video Dailymotion](#)



L'amore viene raccontato senza l'utilizzo di parole ma solo attraverso i movimenti stilizzati di alcuni personaggi caricaturizzati e di una piccola sfera verde che il protagonista estrae dal proprio petto per donarla alla donna amata. Quest'ultima, all'inizio, la conserverà con grande rispetto ma, quando la quotidianità e la monotonia inizieranno a logorare il rapporto, non ne avrà più cura, ferendo i sentimenti di chi ha deciso di affidarle la sua parte migliore. Alla fine, il video ci mostra come **l'amore vero sia... una con-divisione.**

La Parola di Dio

Marco 2,1-12

Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati». Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Alzati, prendi la tua barella e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico -: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». Quello si alzò e subito prese la sua barella e sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Commento:

Il paralitico di Cafàrnao. Lo invidia. Perché ha grandi amici: forti, fantasiosi, tenaci, creativi. Sono il suo magnifico ascensore, strappano l'ammirazione del Maestro: Gesù vista la loro fede... la loro, quella dei quattro portatori, non del paralitico. Gesù vede e ammira una fede che si fa carico, con intelligenza operosa, del dolore e della speranza di un altro. I quattro barellieri ci insegnano a essere come loro, con questo peso di umanità sul cuore e sulle mani. Una fede che non prende su di sé i problemi d'altri non è vera fede. Non si è cristiani solo per se stessi; siamo chiamati a portare uomini e speranze.

A credere anche se altri non credono; a essere leali anche se altri non lo sono, a sognare anche per chi non sa più farlo. «Sei perdonato». Immagino la sorpresa, forse la delusione del paralitico. Sente parole che non si aspettava. Lui, come tutti i malati, domanda la guarigione, un corpo che non lo tradisca più. Invece: figlio, ti sono perdonati i peccati. Perdonare è nel Vangelo è un verbo di moto: si usa per la nave che salpa, la carovana che si rimette in marcia, l'uccello che spicca il volo, la freccia liberata nell'aria. Il perdono di Cristo non è un colpo di spugna sul passato, è molto di più: un colpo di remo, un colpo di vento nelle vele, per il mare futuro; è un colpo di verticalità, se si può dire così, per ogni uomo immobile nella sua barella. Il peccato invece blocca la vita, come per Adamo che dopo il frutto proibito si rintana dietro un cespuglio, paralizzato dalla paura. Finita l'andatura eretta, finiti i sentieri nel sole! Il peccato è come una paralisi nelle relazioni, una contrazione, un irrigidimento, una riduzione del vivere. Sei perdonato. Senza merito, senza espiatione, senza condizioni. Una doppia bestemmia, secondo i farisei. Essi dicono: Dio solo può perdonare.

E poi: Dio non perdona a questo modo, non così, non senza condizioni, non senza espiare la colpa! E Gesù interviene: Cosa è più facile? Dire: i tuoi peccati ti sono perdonati, o: alzati e cammina? Gesù per l'unica volta nel Vangelo dice apertamente il perché del suo miracolo: lega insieme perdono e guarigione, unisce corporale e spirituale, mostra che l'uomo biblico è un'anima-corpo, un corpo-anima, un tutt'uno, senza separazioni. E rivela che Dio salva senza porre condizione alcuna, per la pura gioia di vedere un figlio camminare libero nel sole, perché la grazia è grazia e non merito o calcolo. Tutti si meravigliarono e lodavano Dio. Attingere alla meraviglia, sapersi incantare per questa divina forza ascensionale che ci risana dal male che contrae e inaridisce la vita, forza che la rende verticale e la incammina verso casa. Per sentieri nel sole. *(Ermes Maria Ronchi)*

Da fare a casa insieme ai bambini

- In un momento di preghiera da fare tutti insieme in famiglia, soffermarsi su un piccolo litigio, una incomprensione che c'è stata in famiglia, un capriccio. Chiedere a Dio la capacità di perdonare e riscoprire, in famiglia, la capacità di accogliersi, capirsi, ascoltarsi.
- Parlare con i bambini del significato dell'amicizia. Nello SCRIGNO (che vi mettiamo come allegato) scrivere i nomi degli amici dei bambini e anche degli amici di famiglia. Cercare di far capire ai bambini quali sono le caratteristiche dei veri amici e come è possibile costruire relazioni di vera amicizia, basate sulla accoglienza, sulla condivisione e sul perdono. Questo scrigno verrà poi portato al momento di celebrazione e preghiera in chiesa.

Prossimi appuntamenti:

Per San Lorenzo a Ponte a Greve:

Sabato 25 Gennaio ore 9:45: incontro di catechesi con i bambini

Domenica 2 Febbraio ore 10:30: incontro con i bambini e con i genitori – Messa

Per San Quirico a Legnaia:

Domenica 26 Gennaio ore 9: incontro di catechesi con i bambini

Domenica 2 Febbraio ore 9:00: incontro con i bambini e con i genitori – Messa